

Quiriac 15 Mag. 49

N. v. e. can. S. Felice

Scusmi del ritondo!

Si come voliva dare una detta
gh'ata relazione, ho dovuto at-
tender il Bollettino, che mi
arrivato in sera.

Temo però che il can. Prof.
Leneri, l'ava informato di
tutto; del bello e anche del
poco bello che c'è stato per
opera del Demonio, sempre
pronto a iacciare le sue
cornia nelle opere di bene.

Ora gli animi si sono pa-
acificati e si va avanti
come prima. Gli animi si
sono rappacificati.

In merito alla tua domanda
se ci fu qualche fatto stes-
dario, devo rispondere di-
no, per quanto da molti
si attende dal cielo un
cenno di conferma di
quello che va succedendo nel
1944. Si copre che le
cose non sono ancora ma-
tate, o non abbiamo me-
ritato la grazia.

Attendiamo tuttavia con
grande fiducia! Preghiamo
e facciamo pregare perché
quest'anno sia l'anno
del trionfo.

Le do la notizia, che il
caro. Tomino Lucidi, che

fonte si partò per le appa-
rizioni del 44, e andato
in Taradino Domenico nona
a ricevere il premio della
sua lunga malattia.

E lei come l'ha passata
nella sua Valle Lamanis?
Temo che l'itacanto a
Maria, per il trionfo di
Maria e per la conversione
dei peccatori.

Nella settimana prima di
Tentecoste ^{lei} ~~lei~~ alle Grazie?
Se la salute e gli impigni-
me la permettiamo fare
una capatina e le sono
preziosi del giorno dopo
la sua risposta.

Le unino offre il Dottorino,
una copia per lei e una
per D. Lorenzi, anche alcune
cartoline della Peregrinatio,
due per lei e due per
il can. D. Lorenzi, che
venera ringraziare e nome
unio per le premure
prestazioni fatte durante
la festa della Madonna
Pellegrina.

Alla mia venuta verso
a ringraziarlo personalmente.
Della visita dell' ab. a
Novara non si sa niente.
Tanti doveri a lei, a Mons.
Lancetti a D. Tomasoni e
a D. Lorenzi dal sottanito, dalla
Piva, Luato e Madonna
In corde Marie off. D. Lorenzi.